



■
 Maria Lax, *Heavenly Fire #9*, 2018.

Una luce rosa nella notte. Misteriosa. L'aria si è fatta densa di colore.

La radura, che accoglie la stazione di servizio, appare pronta per un'apparizione. Siamo a Pudasjärvi, un villaggio del Nord della Finlandia, in cui è nata la fotografa Maria Lax. Negli anni Sessanta la località era diventata nota per i frequenti "avvistamenti" di ufo. «L'ho scoperto leggendo un libro scritto da mio nonno pubblicato nel 1972», racconta la Lax: «Lui non poteva più rispondere alle mie domande, così sono andata a cercare le persone di cui aveva scritto».

Gli "avvistamenti" degli ufo erano coincisi con un periodo in cui la regione affrontava grandi rivolgimenti economici. Spiega la fotografa: «Non c'è da stupirsi che un radicale cambiamento di stile di vita e l'incertezza del futuro abbiano dato vita agli "avvistamenti". Qualcuno ha reagito alle luci misteriose con il terrore, altri le hanno intese come il segno che non erano soli».

Tra il 2015 e il 2019, Maria Lax ha realizzato delle fotografie di Pudasjärvi, ispirate dai racconti dell'epoca. Il libro che le raccoglie si intitola *Some Kind of Heavenly Fire* (Setanta, 2020) e si apre con le parole di uno dei testimoni di quella stagione: «In questa città abbiamo sempre aspettato qualcuno o qualcosa – Dio, un miliardario o gli alieni – che venisse e ci sollevasse dalla nostra miseria».